



Numero 8 - Gennaio 2009

Sommario

<i>Botti di capodanno</i>	1
<i>Sviluppo locale o opportunità per pochi?</i>	2
<i>GAL-ASI-BAT</i>	3
<i>Perché pagare il canone RAI?</i>	3
<i>Emergenza rifiuti in Puglia</i>	3
<i>Ancora alberi tagliati</i>	4

Agenda



8 gennaio ore 21:00

Riunione coordinamento con Legambiente e Critical Mass via Pozzo Marrone 15

17 gennaio ore 9:30

Convegno "Giovanni Falcone: una vita per la legalità" Associazione culturale Gens Nova Auditorium "G. Salvemini", via Prezzolini 1, Bari

17 gennaio ore 18:00

Incontro del meetup in via Pozzo Marrone 15

22 gennaio ore 17:30

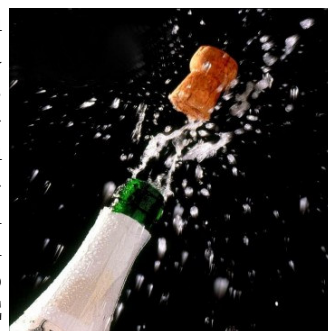
Alza la Testa, incontro con Piero Ricca e i Ragazzi di Qui Milano Libera. Aula 2 della facoltà di Scienze Politiche di Bari, in via Crisanzio.

22 gennaio ore 21:00

Riunione coordinamento con Legambiente e Critical Mass via Pozzo Marrone 15

Botti di capodanno

"Il governo israeliano sta passando, nei confronti dei palestinesi, dalla politica della persecuzione a quella della **eliminazione**. Si deplorano i morti civili (pari, secondo stime ufficiali dell'ONU, al 25% della popolazione nei primi giorni dell'attacco israeliano, molti dei quali adolescenti e bambini, ai quali è impedita la stessa possibilità di cura, per mancanza di medicinali e di strumentazione, a causa del **blocco israeliano**), ma si dimentica che **da anni Gaza è il più grande campo di concentramento a cielo aperto del mondo**. E nell'**asimmetria** delle *nuove guerre*, questa scatenata da Israele sul finire di un anno terribile, passerà alla storia, forse, come la **guerra ai bambini**. Ora, per avviare la nostra mobilitazione, ribadiamo che all'intellettuale spetta il duro compito, se vuole salvare non la propria *genialità*, ma la propria *dignità*, di gridare sui tetti la verità. Studieremo, nei prossimi giorni, eventuali iniziative comuni, per portare avanti la nostra azione. Ma fin d'ora, anche se servisse a poco e a pochi, pensiamo di non poter rimanere inerti, complici o succubi, davanti alle immagini che ci giungono da Gaza sotto le bombe, alle carni martoriate di quei bimbi innocenti, alle macerie fumanti di una comunità che non si arrende, e che, perciò, rischia l'annientamento, mentre noi stappiamo le nostre preziose bottiglie di champagne".



Angelo d'Orsi, Storico, Università di Torino.

"Qui non si muore solo per i bombardamenti ma anche per la paura e i bambini sono le prime vittime. **I bambini stanno letteralmente impazzendo a causa dei bombardamenti**. Piangono e gridano continuamente. Sono in una condizione di stress costante. **E' in corso una crisi umanitaria senza precedenti. La gente usa la farina destinata agli animali per cucinare**. L'altro giorno un panettiere si vergognava a darmi il pane perchè diceva che era troppo impuro per un prete. In città **la corrente elettrica manca per parecchie ore** ma nella parrocchia c'è un generatore elettrico a gasolio. Molta gente viene qui per cucinare o per ricaricare il telefonino. In nove giorni di assedio oltre a obiettivi militari sono state colpite diverse case, strade, caserme della polizia, uffici governativi e sette moschee. **E' vero, ci sono i miliziani qua, ma la maggior parte degli abitanti di Gaza sono povere persone, innocenti**. Anche i poliziotti uccisi i primi giorni. Loro lavoravano per Hamas ma non appartenevano a quel movimento. Anch'io sono sotto il governo di Hamas. Questo significa che sono un terrorista?"



Padre Manuel Musallam, parroco di Gaza e direttore della scuola cristiana Holy Family

Sviluppo locale o opportunità per pochi?

Una nota sul costituendo GAL "Ponte Lama"

Venerdì 19 dicembre si è svolto *in seduta straordinaria d'urgenza* il Consiglio Comunale per la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno: l'adesione alla costituzione della Società GAL LEADER denominata "Ponte Lama" S.C.A.R.L.

I GAL sono i beneficiari dei Fondi europei stanziati nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale attinenti al cosiddetto Approccio LEADER.

Ai GAL partecipano soggetti sia pubblici che privati (enti locali, imprese, associazioni) costituitisi in srl, spa, società in accomandita, consorzi, società semplici, fondazioni, associazioni.

Le attività finanziabili possono riguardare, a titolo di esempio, la formazione del personale GAL, il funzionamento del GAL, eventi promozionali, progetti di cooperazione con GAL anche di altri Paesi.

Tutti i progetti sono attuati in *cofinanziamento*, cioè i fondi accordati rappresentano il cofinanziamento pubblico, al quale è necessario aggiungere quello privato, ossia la quota parte di finanziamento di chi richiede i fondi Europei. La gestione degli interventi avviene in due forme: a *regia diretta* del GAL o *a bando*.

Nel primo caso il GAL è il beneficiario finale e il responsabile diretto delle operazioni per tutte le tipologie d'intervento previste dall'azione.

Esempio concreto: per la formazione del personale del GAL sono considerate spese ammissibili le spese per il personale docente e altro personale esperto; noleggio attrezzature; spese di partecipazione (viaggio, vitto, alloggio in caso di trasferta); spese correnti (affitto locali, materiali di consumo, realizzazione materiali informativi).

Nella seconda modalità di gestione dei fondi, il GAL procede all'elaborazione di bandi pubblici a cui possono partecipare altri soggetti beneficiari. Esempio concreto: il GAL pubblica un bando per finanziare la realizzazione di show room destinato ad aziende con sede nei Comuni in cui esso è operativo. Le spese ammissibili a finanziamento sono: attrezzature, arredamento, impianti e macchinari per la realizzazione degli show room. Le aziende che vogliono partecipare al bando presentano la propria candidatura, successivamente il GAL produce una graduatoria degli ammessi al finanziamento.

Riteniamo estremamente importante che si parli del costituendo GAL "Ponte Lama", anche perché ci preoccupa il fatto che la notizia stia passando inosservata persino ai *sempre* critici commentatori del sito bisceglie.it. D'altronde, per poter addurre critiche *costruttive*, è necessario *conoscere* l'argomento di cui si parla e, purtroppo, queste tematiche sono note soltanto agli *addetti ai lavori*.

Da tale constatazione è nata l'idea di pubblicare il **glossario** che possa essere d'aiuto a districarci nel *politichese*, impresa divenuta ancora più ardua con l'introduzione della terminologia adottata a livello comunitario "*perché è solo la lingua che fa eguali. Eguale è chi sa esprimersi e intende l'espressione altrui. Che sia ricco o povero importa meno. Basta che parli.*" (Don Milani).

Viste le somme di denaro in gioco (10 milioni di euro investiti come spesa pubblica) qualora dovesse essere costituito il GAL, sarebbe necessario **monitorarne l'azione** verificando che attivi **concretamente** dinamiche di sviluppo locale e non produca soltanto documenti traboccanti di belle parole, atti a giustificare consulenze strapagate (**anche 500 euro al giorno!**), incarichi virtuali, soporiferi convegni, variopinte brochures informative o addirittura viaggi all'estero...

GLOSSARIO

- **GAL**: Gruppi di azione locale
- **PSR**: Piano di sviluppo rurale, le misure Comunitarie a favore del settore agricolo sono attuate a livello regionale attraverso un programma specifico, il PSR, che si applica a tutto il territorio regionale e prevede un pacchetto di *misure* molto varie a favore del settore agricolo in senso ampio. La Regione Puglia ha dato il via all'attuazione del PSR per il periodo 2007-2013 che prevede una dotazione finanziaria complessiva di € 2.074.859.000, di cui € 1.480.569.000 di risorse pubbliche ed € 594.290.000 di quota privata. Il piano si articola in 4 assi.
- **Asse**: settore di intervento prioritario. I 4 assi sono:
 1. Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale;
 2. Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;
 3. Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia;
 4. Approccio LEADER.
- **Misura**: strumento attraverso il quale trova attuazione un asse.
- **Azione**: intervento attraverso cui si attua una misura.
- **L.E.A.D.E.R.**: Liason Entre Actions de Developpement de l'Economie Rurale, ovvero Collegamento tra Azioni di Sviluppo Rurale.

Grilli di Bisceglie

GAL-ASI-BAT Dove andiamo?

Siamo ormai nella sesta provincia, la **BAT**, fra pochi mesi si vota, guardiamo a nord, al cosiddetto mostro a tre teste.

Però siamo appena entrati nella zona **ASI**, guardiamo a sud, strizziamo l'occhio alla periferia del grande capoluogo industrializzato, Bari.

Però stringiamo accordi con Trani, con il **GAL** Ponte Lama, il motivo è lecito, soldi in arrivo dalla comunità europea, 10 milioni di euro.

Dove sta andando Bisceglie? C'è una strategia? Forse da nessuna parte. Forse no.

Massimo Di Ceglie
dicegliemassimo@libero.it

Perché pagare il canone RAI? La TV di stato nel periodo natalizio

Da anni ho ridotto notevolmente le ore dedicate alla TV. Ormai l'accendo solo se c'è un programma che mi interessa. Non faccio più zapping alla ricerca di qualcosa che riempia il "tempo vuoto".

Non ho più tempo da riempire perché leggo di più e mi informo via internet.

La pausa del periodo natalizio è stata l'occasione per guardare un po' di televisione.

La sera di Natale è bello cenare ascoltando i canti in TV ma quello che ho visto è:



- Lo spudorato décolleté di Mara Venier
- L'enorme albero ricco di centinaia di luci, alla faccia del risparmio energetico
- Le canzoni assolutamente non in tema con la serata natalizia, vedi Giusy Ferreri
- Gli ospiti dalla condotta morale non certo esemplare, vedi Anna Tatangelo
- La pubblicità di una acqua minerale in cui un ballerino butta un litro d'acqua per il pavimento
- La pubblicità di mamme che cucinano patate già pronte, surgelate, e chiudono il forno con una mossa del sedere, al ritmo di una stupida canzoncina.

Meglio spegnerla.



Massimo Di Ceglie
dicegliemassimo@libero.it

Emergenza rifiuti in Puglia

Era facile prevederlo, Lecce è la prima provincia in crisi

E' da gennaio 2008, quindi esattamente da un anno, che parliamo di raccolta differenziata e problema rifiuti. Abbiamo studiato, siamo andati a Napoli al Giorno del Rifiuto, ci siamo iscritti al Forum Sviluppo e Mobilità Sostenibile.

A luglio abbiamo anche organizzato un convegno (cerca nella nostra pagina su youtube) per denunciare la situazione critica in Puglia, la cattiva gestione degli **ATO (Ambito Territoriale Ottimale)** pugliesi e lo abbiamo sempre detto: "Attenti, Napoli non è poi così lontana".

Puntuale è arrivata la crisi, la provincia di Lecce è la prima in Puglia, discariche piene, spazzatura per la strada, cittadini che protestano, camion che non sanno dove andare, inviti a tenere le buste in casa.

Qual è la nostra ricetta?

Ribadiamo che è lodevole l'impegno dell'Amministrazione comunale di Bisceglie di voler aumentare notevolmente la percentuale di differenziata, e ribadiamo il nostro appoggio, ma il problema va affrontato a livello di ATO, come abbiamo già sostenuto nell'incontro fra associazioni, cittadini e Amministrazione (vedi giornalino n. 7 dicembre 2008).

Solo l'ATO, che attualmente è solo una scatola vuota e un distributore di soldi per incarichi non svolti, può analizzare il problema ad un livello più alto, analizzare la situazione delle discariche e dei centri di raccolta e di smaltimento di un territorio ampio ed apportare correzioni alla loro localizzazione.

Pertanto invitiamo l'Amministrazione ad intervenire nelle appropriate sedi per sollecitare l'azione dell'ATO BA1.

E comunque chiediamo a tutti i prossimi candidati alla BAT Provincia di studiare bene il problema.

Massimo Di Ceglie
dicegliemassimo@libero.it

Ancora alberi tagliati

Lettera aperta al sindaco sui tagli in Via Giuliani

Caro sindaco, anche lei non ha resistito alla tentazione di tagliare o meglio segare i nostri pini, colpevoli di provocare dissesti alla pavimentazione, colpevoli di ammalarsi di processionaria, colpevoli di arrecare danno ai benpensanti, colpevoli di costare troppo in manutenzione. Pertanto è più semplice farli deperire e poi più "CONVENIENTE" abatterli.

Tagliare alberi che creavano, con la loro chioma grande frescura, per sostituirli con lecci così piccoli, che probabilmente solo fra vent'anni vedremo rigogliosi, non ci sembra un'azione qualificante.

L'alberatura di via Giuliani era molto particolare, ora lo skyline della strada sembra solo un ammasso di cemento e costruzioni. Già le immaginiamo le obiezioni, erano malati, rompevano la pavimentazione, con tutte le perizie già pronte a giustificare simili tagli. Ma lo fanno i nostri amministratori quanti anni ci vogliono per far diventare un albero così rigoglioso? Poi bastano pochi minuti per distruggere tutto ciò. Nella nostra *umile ignoranza*, sappiamo che gli alberi come gli esseri umani si curano, ci sono soluzioni oggi che permettono alle radici di respirare e comunque a piante di riprendersi tranquillamente. Sostituire le malate, va bene, eliminarle tutte e' altro conto.



Purtroppo i nostri turisti quest'estate troveranno piste ciclabili scolorite e assolate. Speriamo che il WWF, che ha contribuito onorevolmente al censimento del verde annoti la diminuzione del patrimonio arboreo a meno che i pini, per i nostri amministratori, non siano più considerati alberi. Ormai i nostri pini dopo i tagli effettuati nella piazza Vittorio Emanuele (circa 100 pini adulti) non hanno più cittadinanza a Bisceglie, perciò apprestiamoci a vederli rasi al suolo in altri luoghi della città.

La storia si ripete con i suoi corsi e ricorsi, cambiano solo gli attori (*finalmente un'altra scelta BIPARTISAN che mette tutti d'accordo*).

La sostituzione con alberi di lecci non lenisce il nostro disappunto per una scelta negativa nei confronti del nostro *soffocante* verde urbano. Proponiamo la nostra città come concorrente al premio "Attila" che Legambiente assegna ai *protettori* del verde urbano. E pensare che una recente inchiesta della Columbia University di New York ha confermato che sovrappeso, diabete, asma infantile e disturbi cardiocircolatori sono meno diffusi dove la città ha più percorsi ciclabili e pedonali e maggiori accessi a parchi e giardini. Ci dispiace constatare che la città è assente, non c'è nessuna indignazione, l'assuefazione al potere ha prodotto i suoi frutti nefasti.

Forse i cittadini sono più appassionati al dibattito sulla nuova zona ASI, dove altri tagli di uliveti e vigneti saranno imminenti, per far posto a capannoni industriali che fra qualche anno saranno abbandonati in nome di un presunto sviluppo (tutto da verificare) che sta sempre più saccheggiando la bellezza del nostro territorio, cancellando il concetto di valore paesaggistico nelle nostre comunità che è stata sempre la motivazione che ha spinto tanta gente a visitare il nostro ex bel Paese. Ci resta la speranza, affidata a pochi volontari che ogni tanto intervengono per ripristinare un po' di verde urbano pubblico.

